

## **AUSER TERRITORIALE DI PORDENONE APS ETS**

**Assemblea dei delegati  
Roveredo in Piano, 16 aprile 2024**

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Cari delegati, cari ospiti, cari amici,

grazie di essere qui; benvenuti e bentrovati a questo appuntamento che almeno ogni anno ci fa ritrovare e permette una riflessione sul nostro lavoro, sui nostri rapporti, sul nostro essere una associazione nella quale troviamo i motivi per una nostra identificazione e soprattutto un ambiente, un terreno, fertili sui quali abbiamo davvero piacere di seminare, a piene mani, il nostro impegno.

Al di là delle articolazioni territoriali, abbiamo precisa la percezione di essere un “corpo” unico, e stiamo maturando (così si capisce dal nostro dibattito interno) le condizioni per una semplificazione organizzativa che sarà certamente impegnativa nella sua realizzazione ma che potrà portare indubbi benefici nell’operatività, privilegiando, nelle diverse articolazioni, le attività dirette di servizio, di elaborazione e gestione di progetti rispetto a quelle burocratico gestionali.

Credo si tratti di un percorso che potrà trovare il giusto spazio di discussione e di decisione nel prossimo congresso. Per parte nostra abbiamo lanciato e perseguito l’idea e, con l’esperienza dei gruppi che si riconducono ad Auser Territoriale (ricordo

che sono ben 8: Montereale, Polcenigo, Aviano, Giais, Fontanafredda, Air, Brugnera, Azzano X, per un totale di 365 soci), abbiamo impostato le modalità operative e di relazione. Mi sento di dire che lo schema è oggi pronto. Va riempito ed attuato attraverso decisioni impegnative ed atti di – la chiamo così – cessione di sovranità e di messa a disposizione di risorse: umane, prima che economiche.

All'ordine del giorno dell'assemblea di oggi c'è l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Mi pare pleonastico sottolineare come ogni discussione sul bilancio rappresenti anche un momento di valutazione, da parte dell'assemblea, sull'operato del gruppo dirigente: presidente e comitato direttivo; ed è perciò che cercherò di fornire, seppure in maniera sintetica, elementi di analisi sulla gestione “politica” ed amministrativa, utili a voi per costruire un giudizio che si rifletterà sul voto al bilancio.

Inizio da lontano, andando con la memoria alle linee guida per il mandato che successivamente, negli anni, dopo la stagione congressuale 2020 – 2021, avete affidato a questo gruppo dirigente per ricordare come tra i primi impegni vi siano stati quello di ricostruire un senso forte di appartenenza ad AUSER e quello di dare nuova linfa alle nostre associazioni puntando molto sullo sviluppo di attività coinvolgenti soci e potenziali soci al fine di allargare la nostra base di riferimento. E poi tutte le impegnative attività per definire le condizioni per l'iscrizione di tutte le nostre realtà al RUNTS e per corrispondere pienamente alla necessità di operare tutti sull'Applicativo Unico.

In questo senso mi sento di poter affermare che AUSER TERRITORIALE ha dato seguito positivo a questi mandati. Abbiamo cercato di operare in due direzioni:

- da un lato metterci a servizio delle affiliate per accompagnarle nei complicati percorsi resi necessari a seguito dell'approvazione del Codice del Terzo Settore e spingere per la progressiva acquisizione di autonomie a livello di ciascuna di esse;

- dall'altro sviluppare le attività dei gruppi privi di autonomia gestionale ma strutturati ed organizzati localmente, con lo scopo di allargare la base e di sperimentare la gestione centralizzata e multiriferita delle attività amministrative e gestionali.

Il lavoro in queste direzioni ci ha consentito soprattutto di attraversare in maniera compatta ed ordinata le vicende legate alla pandemia, nella quale – inevitabilmente – abbiamo subito impatti negativi sulle adesioni dei soci e dei volontari e complicazioni enormi nel garantire alle persone, nel rispetto delle norme volta per volta in atto, i nostri servizi.

Ci ha consentito anche di partecipare con successo, prima sperimentazione, ad un bando regionale per progetti nell'ambito della lotta alla solitudine. Abbiamo ottenuto un contributo di 16.000 euro che ha consentito di svolgere nel biennio 2022 - 2023 una quindicina di attività rivolte all'intero territorio. Abbiamo presentato la rendicontazione a fine marzo 2024 e, le sole spese che abbiamo selezionato per la rendicontazione (non sono tutte) ammontano a 21.647 euro. Ciò significa che siamo stati stimolati nella attività progettuale e ad operare e ad investire anche “del nostro” in vista dei positivi risultati che si intravedevano.

Il lavoro in queste direzioni ci ha portato anche a rafforzare le attività dei gruppi ed alla creazione, nell'ambito di un progetto sperimentale con lo Spi CGIL, di un nuovo gruppo ad Azzano Decimo, territorio del tutto nuovo per noi.

Cito anche la conclusione del percorso che ha visto entrare in Auser, dal 2023, tutto il gruppo soci di AIR FVG, che nel nostro ambito ha potuto continuare a portare avanti interessanti e partecipate iniziative nel campo dell'educazione sanitaria, della prevenzione e della socializzazione.

E, non ultimo il fatto che siamo tornati ad essere contraenti importanti degli ambiti che si sono attivati sui progetti di trasporto sociale. Sediamo ai tavoli di coprogrammazione e coprogettazione degli ambiti Livenza Cansiglio Cavallo con capofila Sacile e Sile Meduna con capofila Azzano Decimo. In entrambi entriamo in un luogo di sostanziale monopolio nella relazione con il servizio pubblico della fondazione

BCC e della San Pietro Apostolo. Soggetti senza dubbio meritevoli. Ma assai diversi da noi per l'approccio al servizio e per la struttura dell'Ente.

Ed infine non posso non ricordare che la promozione intensa di iniziative per la socializzazione e la prevenzione ha portato ad una grande rigenerazione di Auser Zoppola che, dal punto di vista della base associativa, è passata in meno di tre anni da meno di cinquanta soci a 278 soci a chiusura 2023. E Auser Sacile che ha messo in campo una grandissima capacità di acquisizione di sostegni economici per dotarsi di due nuovi automezzi, di cui uno attrezzato. La cosa vale circa 50.000 euro.

Ma una parola ed un ringraziamento va a tutte affiliate che hanno tenuto il punto negli anni difficili e che oggi hanno riportato i loro livelli di soci e volontari a quelli precedenti la pandemia.

Auser, nel territorio della ex provincia di Pordenone, in tutte le sue articolazioni è un'organizzazione in salute; non presenta sofferenze economiche, si è dotata di strumenti di sostegno per eventuali necessità di qualche affiliata, ha superato i livelli associativi precovid con i 2.140 soci al 31 dicembre 2023 e ha riportato a 226 il numero di volontari. (al proposito vi mostro una tabella).

E' un quadro che questa presidenza territoriale valuta con soddisfazione, leggendo in esso anche potenzialità ulteriori di crescita, proprio anche per gli esempi di buone pratiche che si sono diffusi nella percezione comune.

Grazie per questo a tutti i presidenti delle affiliate, con i quali nell'ambito del direttivo e delle riunioni informali abbiamo potuto condividere un metodo di lavoro, di condivisione e di decisione oramai rodato e capace di individuare obiettivi e perseguirli fino all'esito positivo.

Vengo ora al rendiconto dell'esercizio 2023 rimandando all'illustrazione che ne farò fra poco, con l'aiuto della dettagliata Nota integrativa che ho redatto. Mi soffermo solo per commentare il risultato dell'esercizio, che come avete visto presenta un risultato negativo per il significativo importo di 8.908,80 Euro.

Ebbene, non senza premettere che nei nostri scopi non ci sta l'accumulo di risorse e che tale disavanzo è assolutamente compatibile con il nostro fondo di dotazione e che, comunque e in ogni caso, occorre continuare a osservare le evoluzioni contabili al fine di preservare la solidità economica e le disponibilità liquide dell'associazione, ritengo di sottolineare come questo disavanzo derivi soprattutto dall'impatto sul conto economico della quota di ammortamento relativa all'acquisto dei due nuovi mezzi, assegnati all'affiliata di Sacile, di cui ho parlato in precedenza. Tale operazione impatta sul conto economico, in termini di costo, per complessivi 6.488,75. Sempre come costi per ammortamento, devono aggiungersi l'ultima rata relativa al Talento 2.997,38 e 187,50 Euro per la Yaris acquistata usata ed assegnata al gruppo di Polcenigo. Sono nel complesso 9.673,63 Euro. In ultima analisi stanno pesando sul conto economico investimenti effettuati per la funzionalità dei nostri servizi. Da rilevare che a parte il Talento che uscirà dall'ammortamento, nell'anno corrente sconteremo ancora il peso degli ammortamenti relativi alla Fiat Qubo (e peserà, se possibile come nel 2023 o per il 25%, cioè 9.302,5) e alla Fiat Panda (stesso ragionamento, il 25% sarà pari ad euro 3.675). Partiamo quindi fortemente appesantiti.

Per altro è stata da sempre una scelta condivisa procedere all'acquisto degli automezzi tramite Auser Territoriale, per l'ovvia convenienza di renderli disponibili a tutto il territorio, e quindi anche se la provvista economica è stata messa pressoché interamente a disposizione dall'affiliata di Sacile, il peso dell'ammortamento sul conto economico è di chi ha proceduto formalmente all'acquisto. E'anche un modo per non generare pesi difficilmente compatibili con i bilanci delle affiliate. Ricordo che per la legittimità e veridicità del bilancio non si possono non considerare gli ammortamenti.

Altra spesa che nel 2023 ha registrato un andamento straordinario è quella relativa alle manutenzioni che registra una spesa complessiva di 4.758,60 euro; molto importanti gli interventi sulla Mazda 2 in dotazione al gruppo di Azzano X (1.756,90 euro) e sulla Toyota Yaris, acquistata usata nel 2023 ed in dotazione al gruppo di Polcenigo (1.500 euro).

Quanto sopra, Insieme agli investimenti sostenuti per l'avvio e la continuità del gruppo di Azzano X, (4.916,67 per rimborsi chilometrici e kasko volontari) danno ragione del risultato economico negativo e costituiscono elementi che, ove possibile, vanno tenuti sotto controllo nell'anno corrente.

Una parola anche sulle entrate, per dire che registriamo una percentuale di autofinanziamento (cioè di fondi generati dal nostro sistema) che è pari al 67%, cioè i contributi da enti pubblici ed i proventi da soggetti terzi coprono poco più del 30%. Solo i contributi da soci per liberalità e per partecipazione alle nostre attività ammontano a oltre 28.000 euro.

Tutto ciò per sottolineare che nell'anno 2023 abbiamo generato un complesso rilevante di attività economiche che, come i servizi e le attività che organizziamo, provocano sulla comunità una importante ricaduta, paragonabile a quella di una piccola impresa con giro di affari annuo di ben oltre 70.000 euro.

Come dicevo, si vedrà poi il dettaglio dei conti.

Affronto ora una questione che ritengo di grande rilievo per la vita della nostra associazione: siamo alla scadenza della tornata inaugurata con il congresso che si è svolto, per tutte le diverse istanze di AUSER, tra il 2020 ed il 2021.

Gli organi nazionali hanno avviato le procedure per portare tutti a congresso a cominciare dal prossimo autunno.

Il congresso è il momento dell'analisi della gestione e dell'andamento dell'associazione nell'ultimo quadriennio ed è, soprattutto, il momento della definizione dei percorsi da seguire nella prossima tornata e, alla luce di tutto ciò, della elezione dei presidenti e dei consigli direttivi. Tutti i soci saranno coinvolti e saranno chiamati a questa responsabilità, perché, non dimentichiamolo mai, l'associazione è dei soci.

Per quanto riguarda Auser Territoriale, l'assemblea dei delegati che sarà eletta nei congressi di affiliata e di gruppo sarà chiamata all'individuazione di un nuovo

presidente, avendo io concluso il secondo mandato e, quindi, essendo, statutariamente, non più eleggibile.

E' un impegno importante e chiedo fin d'ora l'aiuto di tutti per compiere un percorso che porti alla individuazione della migliore proposta per continuare quel lavoro che ha trasformato, così come richiesto dai cambiamenti normativi e sociali, la nostra associazione che, voglio pensare e credere, saprà restare al passo delle trasformazioni a venire.

Mi permetto di dire che il lavoro che abbiamo fatto e le relazioni che abbiamo, tutti insieme, saputo costruire ci ha portato ad essere una vera squadra, in grado di affrontare i temi, di individuare le soluzioni, di mettere in atto, coordinandoci, azioni e comportamenti necessari a mantenere in salute la nostra associazione e a farla progredire.

Chiedo davvero a tutti un impegno forte per il buon esito di questo percorso.

In conclusione non posso esimermi dal condividere con voi alcuni pensieri sul momento storico che le nostre comunità stanno attraversando per vicende che, anche se paiono lontane da noi incidono significativamente sulle persone, ingenerando ansie e preoccupazioni, se non per se stessi per le prospettive di figli e nipoti.

Negli anni, siamo stati indotti dall'informazione (o disinformazione) a cullarci nel pensiero che, per quanti guai l'umanità combinava, la natura si sarebbe aggiustata da sola, che la pace, almeno per la nostra Europa, era garantita (memoria corta: poco importa se nella ex Jugoslavia, a due passi dai nostri confini, negli anni '90, si sono consumate guerre etniche e stragi), che lo sviluppo non avrebbe avuto fine e avrebbe saputo riversarne i risultati su tutta la società.

Poi lo shock della pandemia, l'accelerazione del riscaldamento del pianeta con i cambiamenti climatici ed i danni terribili conseguenti, poi il 24 febbraio 2022 la criminale invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito della Federazione Russa poi, ancora, il 7 ottobre scorso il crudele e sanguinosissimo attacco terroristico di Hamas ai danni di Israele e la reazione israeliana, ancora in corso, così sproporzionata da provocare fame,

disperazione e oltre 30.000 morti civili tra la popolazione palestinese di Gaza e ora l'angoscia dell'attesa di una nuova escalation con la reazione dell'IRAN alla distruzione dell'ambasciata iraniana in Siria.

E neppure lo sviluppo mantiene le promesse: siamo costretti a fare i conti con la crescita delle povertà e con lo smantellamento delle protezioni sociali e sanitarie.

E' un quadro che 10 anni fa non avremo immaginato e che non può non generare ansia e preoccupazione. Ragione di più per non restare passivi, per perseguire i nostri diritti, partecipare alla vita delle istituzioni e non farci condizionare dalla disinformazione.

Dobbiamo mantenere fiducia, soprattutto nei giovani che stanno criticando il modello di sviluppo che ci ha portato fin qui, mantenere fiducia nei principi dell'integrazione sociale tra le genti quali principi promotori di pace, stringersi nelle comunità e provare a rivitalizzarle perché dall'individualismo si possa passare, prima di esserci costretti dagli accadimenti, alla condivisione ed al sostegno reciproco.

Dobbiamo avere sempre occhi e mente aperti per distinguere l'informazione dalla propaganda di chi governa, dobbiamo svegliarci, ogni mattina contenti di quello che stiamo facendo ed in pace con la nostra coscienza di cittadini e con i principi di solidarietà che abbiamo abbracciato.

Al proposito, permettetemi questo piccolo aforisma: "Libri, menti ed ombrelli servono solo se si aprono": APRIAMOLI dunque!

Credo che se sapremo spargere a piene mani questi semi contribuiremo concretamente alla formazione di una coscienza di pace e di rispetto della dignità delle persone; saremo anche noi, nel nostro piccolo, costruttori di pace. Una goccia forse, ma non dimentichiamo, tante gocce formano il mare.

Bernardo Ambrosio - presidente

BERNARDO  
AMBROSIO  
15.04.2024  
18:11:39  
GMT+01:00

